



Parietaria officinalis

Famiglia
URTICACEAE

**ERBA VETRIOLA, ERBA VENTO,
MURAIOLA, PELLITORY OF THE WALL**

ETIMOLOGIA - Deve il suo nome al suo habitat favorito: i vecchi muri (*paries* in latino). Il bionomio scientifico attualmente accettato è stato proposto da Carl von Linnè.

AMBIENTE - Originaria dell'Europa, si stanza su vecchi muri di calce, giardini, margini delle strade, siepi, boschi, terreni pietrosi e calcarei, ricchi di azoto e ombreggiati.

CARATTERI BOTANICI

Pianta erbacea perenne, alta fino a 70 cm.

FUSTO - eretto, rosso-bruno, cilindrico, peloso.

FOGLIE - ovali, lanceolate a margine intero, alterne, picciolate, di sotto munite di microscopici peli uncinati.

FIORI - minuscoli, verdi e raggruppati in glomeruli all'ascella delle foglie. Il loro involucro è diviso in quattro parti ovali. Nell'infiorescenza sono presenti tre tipi di fiori: quelli maschili, quelli femminili e quelli ermafroditi. Fiorisce da maggio a ottobre e anche nel periodo dell'inflorescenza questa pianta è praticamente inodore.

FRUTTI - achenio ovale, minuscolo, liscio e contenente un solo seme.

USI - Ha proprietà diuretiche, emollienti, sudorifere, depurative ed espettoranti. Fino a pochi anni fa veniva comunemente usata per pulire l'interno delle bottiglie e dei fiaschi e per lenire il prurito causato dall'ortica. Nel campo della cucina, le foglie, private da gambo e fiori, vengono impiegate in frittate, minestre, zuppe, insalate oppure come ripieno o contorno assieme ad altre erbe di campo. Nel campo agricolo, la pianta, viene invece utilizzata come insettifugo.

STORIA E LEGGENDE - Era utilizzata principalmente per scopi curativi. Si cercava, infatti, di drenare l'accumulo di liquido pleurico con il suo potere diuretico ed era anche usata per eliminare i calcoli renali. Da Dioscoride è indicata contro le erisipole, le infiammazioni e la tosse. Si racconta che uno schiavo di Pericle, caduto dall'alto di un tempio, fu guarito da questa pianta che Minerva gli aveva mostrato in sogno.